

14-12-2009

AI GENITORI DELLA IB

Molti di voi avranno letto sulla stampa locale (La Provincia) e nazionale (Corriere della sera) della violentissima polemica, ormai giunta a livello ministeriale, riguardante la nostra Festa delle Luci.

Siccome molti di voi sono nuovi in questa scuola e siccome sulla stampa sono state scritte molte cose assolutamente false, volevo informarvi su cosa è ed è sempre stata realmente questa festa.

Credo di poterlo fare con cognizione di causa dal momento che da ben 10 anni ininterrottamente ho figli che frequentano la scuola Manzoni, due sono ormai ex alunni, due la frequentano tuttora.

La Festa delle luci era già una tradizione e si chiamava già così nel 1999, quando la mia figlia maggiore iniziò la prima. Allora nella classe di mia figlia, come in generale nella scuola, non c'erano alunni extracomunitari.

Il nome Festa delle luci derivava dalla sua caratteristica: è una festa che si fa alle 18, nel buio della sera invernale e le uniche luci sono quelle dei lumini che i bambini portano in mano e che poi dispongono a formare un disegno a tema natalizio. Intorno ad esso intonano poi canti tradizionali e non, italiani e stranieri, in italiano ed in inglese, con voce timida e magari un po' incerta gli alunni delle prime classi, più sicuri i grandi.

E' una festa molto suggestiva ed emotivamente coinvolgente, lo vedrete anche voi il 21, se ce la lasceranno ancora fare. I bambini ne sono sempre stati entusiasti (ricordo ancora quando c'era bisogno di vasetti di vetro per i lumini e mia figlia cercava di fare divorare omogeneizzati al fratellino per poter portare il vasetto a scuola).

A seguire c'è e c'è sempre stato il Mercatino di Natale (chissà perché questo nessun giornale lo scrive!). Al mercatino vengono venduti gli oggetti che hanno preparato gli alunni di quarta e quinta durante le ore di laboratorio e c'è anche una zona dedicata ai lavori dei ragazzi diversamente abili del CSE di via Tofane. Il ricavato viene usato in parte per ridurre la quota a carico delle famiglie per la gita di due giorni delle quinte, in parte viene dato in beneficenza.

Al mercatino si trova di tutto un po'; naturalmente ciò che può essere fatto con materiali poveri, molto spesso di riciclo. Da notare che molto spesso vi si sono trovati anche Presepi o loro parti. La capanna del presepe che in questi giorni adorna casa mia l'ho comprata proprio lì due anni fa; l'avevano costruita gli alunni della classe di mio figlio (nella quale peraltro erano presenti diversi bimbi stranieri).

Nessuno fino all'anno scorso sembrava essersi posto il problema del nome della festa; a tutti i genitori che ho conosciuto (e vi assicuro sono stati tanti) è sempre sembrato logico, quasi scontato per una festa fatta così; le uniche lamentele che si sentivano erano a proposito del freddo, alcuni anni veramente pungente, che faceva congelare i piedi a chi non si era attrezzato di calze pesanti.

Non capisco quindi proprio il perché di un simile pandemonio e di tante dichiarazioni che dimostrano tra l'altro la totale ignoranza della realtà. Spero che alla fine tutto si risolva e che possiamo goderci insieme ai nostri figli questa bella festa.

Sono a vostra disposizione per eventuali chiarimenti. A presto.

Mariacristina Fornasari (rappresentante dei genitori della IB)